

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DELL'ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI PORDENONE**

**AGGIORNAMENTO
(2016 – 2018)**

Approvato il 27 gennaio 2016 con delibera n. 6/2016

INDICE

| | | |
|---|--|---------------|
| | | |
| PREMESSE | | <i>Pag. 3</i> |
| – Il rapporto tra Ordine Territoriale e Consiglio Nazionale degli Ingegneri – il c.d. “Doppio livello di prevenzione” | | Pag. 3 |
| – Sull’obbligo del doppio livello di prevenzione | | Pag. 3 |
| – Peculiarità del CNI e degli Ordini Territoriali nell’applicazione della normativa contesto ed efficacia | | Pag. 3 |
| – Contesto ed efficacia dell’aggiornamento 2016-2018 | | Pag. 4 |
| – Programma anticorruzione: attività programmate per il triennio 2016-2018 | | Pag. 4 |
| – Programma trasparenza e integrità: attività programmate per il triennio 2016-2018 | | Pag. 7 |
| – Allegati | | |

Premesse

Considerato che il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità (“PTPCTI”) dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone è adottato con delibera n. 86/2015 del 21.10.2015, e nel tempo trascorso non vi sono state modifiche sostanziali né relativamente alla rappresentazione del contesto di riferimento, né relativamente alla valutazione e gestione del rischio anticorruzione, il Consiglio ha ritenuto di confermare i contenuti del PTPCT 2015-2017 i cui contenuti rimangono validi ai fini dell’aggiornamento del Programma per il periodo 2016-2018.

Unica eccezione la sostituzione del Consigliere Erica Blasizza che è stato sostituito dall’ing. Giacomo Cadelli a far data dal 13.01.2016.

Il presente Aggiornamento si compone del presente documento e di numero 3 Allegati.

Gli Allegati fanno parte sostanziale e integrante del presente Aggiornamento, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l’uno per mezzo degli altri.

Il rapporto tra Ordine Territoriale e Consiglio Nazionale degli Ingegneri – il c.d. “Doppio livello di prevenzione”

L’aggiornamento, alla stregua del PTPCTI 2015–2017, è ispirato al c.d. “Doppio livello di prevenzione”, ovvero al meccanismo –occasionato dal rapporto esistente tra CNI e Ordini Territoriali– secondo cui la conformità alla normativa di riferimento e l’attività di prevenzione di episodi di corruzione deve operare su un doppio livello:

- Livello nazionale: il CNI predispone, a livello nazionale, il proprio Aggiornamento al PTPCTI 2016–2018 che tiene conto della specificità del CNI stessa ma anche del ruolo di coordinamento e di indirizzo che questi assume verso gli Ordini Territoriali;
- Livello territoriale: gli Ordini territoriali, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCTI nazionale 2015–2017, del presente Aggiornamento e di uno Schema indicativo adottato a livello nazionale e fornito nel 2015, predispongono i propri Aggiornamenti 2016–2018 a livello “decentrato”, tenuto conto dell’analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e, conseguentemente, indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Il “doppio livello di prevenzione” è ritenuto la modalità più efficace ed efficiente per l’adeguamento alla normativa ed ha confermato, durante il 2015, la bontà della propria ragione poiché ha di fatto condotto il CNI e gli Ordini ad una coerenza del sistema di prevenzione della corruzione, pur preservando l’autonomia e la specificità dei singoli Ordini territoriali.

L’Ordine Territoriale di Pordenone ha condiviso e, per l’effetto, ha ritenuto di adeguarsi al “doppio livello di prevenzione” con delibera del 28/01/2015 n.15/2015.

Pertanto le attività di diffusione e divulgazione della cultura dell’etica e della legalità, organizzate dal CNI sia nei confronti del personale dei Consigli territoriali e dei Responsabili Prevenzione e Corruzione territoriali sono state fatte proprie. Nello specifico si è trattato di:

- 4 sessioni formative;
- lettura ed approfondimento di 16 circolari esplicative;
- lettura ed approfondimento di 4 comunicazioni del RTCT Unico Nazionale indirizzate agli Ordini ed ai RPCT;
- trattazione dei temi anticorruzione e trasparenza durante le sedute dei Consigli dell’Ordine.

Peculiarità del CNI e degli Ordini territoriali nell’applicazione della normativa

Nella redazione dell’Aggiornamento 2016–2018 al PTPCTI, il CNI e gli Ordini provinciali tengono conto della propria peculiarità di ente pubblico e applicano il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle dimensioni dell’ente, all’organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell’ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico amministrativo (Consiglio dell’Ordine) sia dei dipendenti/collaboratori/dirigenti impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza

che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso, in conformità alla normativa istitutiva e regolante gli ordini e i Consigli Nazionali.

Altresì il CNI e gli Ordini territoriali hanno ben presente che la normativa in materia di anti-corrruzione e trasparenza, anche a seguito della delega di cui all'art. 7 della L. 124/2015, è suscettibile di modifiche, integrazioni e rettifiche che potranno creare impatti sui Programmi e sugli aggiornamenti predisposti e sono ben consapevoli che una normativa ad hoc per gli enti esponenziali è necessaria ed opportuna per una migliore conformità alla normativa stessa.

ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2016 – 2018 AL PTPCTI

Il presente aggiornamento è stato adottato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone con delibera n.6/2016 del 27/01/2016

L'Aggiornamento è stato predisposto dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza, con il supporto dell'intero Consiglio e dal personale di segreteria.

L'Aggiornamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine (sezione Consiglio Trasparente/Altri Contenuti) e dello stesso è data idonea notizia a corredo. Viene trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

La prima bozza del presente Aggiornamento è stata posta all'attenzione del Consiglio nella seduta del 13 gennaio 2016, al fine di raccogliere le osservazioni e i suggerimenti.

Altresì, in conformità a quanto disposto nella Determinazione n. 12 di ANAC -PNA Aggiornamento 2015-preliminarmente all'adozione del presente documento, il RPCT Unico ha proceduto a relazionare sul presente PTPCT ai Consiglio nella seduta del 13 gennaio 2016.

PROGRAMMA ANTI-CORRUZIONE: ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2016-2018

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone, anche per il triennio 2016-2018 intende perseguire l'attività di conformità alla normativa di riferimento, individuando programmi e attività come di seguito meglio specificato.

1. DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE

Il "Doppio livello di prevenzione" ha nella sostanza rappresentato, *sin* dal 2015, un valido strumento di interazione e coordinamento tra gli Ordini e il CNI, consentendo la diffusione omogenea e tempestiva dei temi anticorruzione e permettendo di porre i vari attori sullo stesso livello di conoscenza (e conoscibilità) della normativa di riferimento e degli adempimenti connessi.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio dell'Ordine è intenzionato a confermare anche per il triennio 2016-2018 l'adesione al "doppio livello di prevenzione".

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI MONITORAGGIO

L'attività di controllo e monitoraggio, come già indicato nel PTPCTI 2015–2017, rappresenta attività strumentale al perseguimento degli obiettivi anti-corrruzione e presidio irrinunciabile al corretto svolgimento della programmazione. Tale attività, prenderà avvio nel corso 2016, non essendo stato possibile, in considerazione dei tempi ristretti, avviare attività di controllo e monitoraggio nel corso del 2015. Le attività di controllo e di monitoraggio, sono analiticamente descritte nel Piano dei controlli 2016 (cfr. Allegato 2).

3. CULTURA DELL'ETICA E DELLA LEGALITÀ

L'Ordine degli Ingegneri di Pordenone, pur ritenendo che la diffusione della cultura dell'etica e della legalità rappresenti il primo essenziale passo verso la comprensione della normativa anticorruzione e trasparenza si è adeguato, per quanto possibile, alla normativa di riferimento. Si

ritiene doveroso sottolineare che tali attività hanno comportato uno sproorzionato impegno sia in termini di investimenti economici che operativi, soprattutto se confrontati con le esigue dimensioni dell'ente, sia in termini di capacità economica sia in termini di organico del personale.

Si auspica pertanto che il CNI, prosegua il dialogo con le Autorità del settore finalizzato a creare una normativa più sostenibile per le realtà territoriali meno strutturate come nel caso dell'Ordine di Pordenone.

4. FORMAZIONE

L'ordine territoriale, anche in riferimento a quanto prima esposto, al fine di attribuire la massima importanza alla misura obbligatoria della formazione, considerata opportunità di crescita ed accrescimento professionale per il perseguimento degli obiettivi anti corruzione ritiene di aderire al piano di Formazione predisposto dal CNI (Allegato 1) intendendo incentivare la partecipazione, sia del RTP sia dei Consiglieri sia del personale dipendente, alle attività proposte.

Il CNI, al fine di massimamente incentivare la frequenza delle sessioni formative, ha ritenuto di agire sui seguenti fattori:

- Maggiore formalizzazione delle sessioni formative: per ciascuna sessione formativa, oltre alla rilevazione delle presenze in entrata e in uscita, è ipotizzabile un test finale di apprendimento;
- Maggiore divulgazione dei materiali condivisi nella sessione formativa: per ciascuna sessione formativa i materiali verranno resi disponibili a tutti i partecipanti mediante pubblicazione nel sito istituzionale, in una sezione riservata, sempre fruibili;
- Ottimizzazione della calendarizzazione degli eventi: il RPCT Unico Nazionale renderà noto, in concomitanza dell'approvazione del presente aggiornamento, le date in cui gli eventi verranno erogati, affinché i partecipanti possano tempestivamente organizzare la propria presenza.

5. CONOSCENZA E CONOSCIBILITÀ DEL PROGRAMMA ANTICORRUZIONE

Con lo scopo di rendere conoscibile il proprio Programma Anticorruzione, l'Ordine degli Ingegneri ne promuove la conoscenza tra tutti i dipendenti e i collaboratori che a qualunque titolo siano richiesti del rispetto. Il Piano e l'Aggiornamento sono pubblicati sul sito istituzionale www.ordineingegneri.pn.it e il RPCT, successivamente all'adozione del presente aggiornamento, procede a:

- Inviare a tutti i dipendenti in organico una e-mail contenente il riferimento al link del sito internet dove visualizzare il Programma triennale e l'aggiornamento, con evidenza dell'obbligo di prenderne conoscenza e condividerlo in quanto parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro;
- Inviare a tutti i dipendenti in organico un Modulo di dichiarazione di presa conoscenza del Piano, da sottoscrivere e consegnare manualmente al RPCT entro il termine del 29 febbraio 2016.

Ai nuovi dipendenti la copia del Piano e dei suoi allegati sarà consegnata, da parte dell'Ufficio di Segreteria, al perfezionamento del rapporto di lavoro, con indicazione che lo stesso è parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro e la contestuale sottoscrizione, da parte del nuovo dipendente, della dichiarazione di presa conoscenza del Programma Informativa a collaboratori esterni. L'Ordine promuove la conoscenza e l'osservanza del Piano anche tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i fornitori. A questi verranno pertanto fornite apposite informative sui principi, le politiche e le procedure che l'Ente ha adottato sulla base del presente Piano, nonché i testi delle clausole contrattuali che verranno adottate in conformità a quanto sopra.

6. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Ordine ritiene che gli obiettivi di cui al Programma e al presente Aggiornamento sono concretamente perseguibili con il supporto di comportamenti eticamente appropriati e corretti. È questo il motivo per cui, anche per il 2016 promuove l'applicazione del codice specifico dei dipendenti, non solo ai soggetti presenti in organico, ma anche presso tutti i soggetti che a qualunque titolo svolgano attività e/o servizi per l'Ordine.

A questi fini, nel 2016 procede a predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico o di contratto, inserendo come condizione per la loro validità l'osservanza del Codice Specifico di comportamento dei dipendenti per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato in aree considerate sensibili ai fini della normativa anticorruzione, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi, per i docenti e per i soggetti a qualsiasi titolo impegnati nell'attività di formazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

7. MISURE DI PREVENZIONE E DIPENDENTI

Il CNL considera il rispetto delle misure di prevenzione come un dato essenziale dell'attività di ciascun dipendente che, pertanto, è tenuto a:

- aderire alle iniziative di formazione;
- rispettare l'approccio dell'Ordine sui temi di legalità ed etica, considerato attraverso la cura che viene impiegata nel presidio dei processi e procedure affidati e nella qualificazione di questi alla stregua di misure di prevenzione;
- partecipare, se richiesto, a gruppi di lavoro, consultazioni che dovessero essere avviati in relazione al tema anticorruzione e trasparenza;
- rispettare le tempistiche indicate nel Programma e nel presente Aggiornamento relativamente agli adempimenti trasparenza;
- supportare il RPCT;
- gestire le misure di prevenzione in concreto affidate.

8. TUTELA DEL DIPENDENTE SEGNALANTE

L'Ordine, assunta l'importanza della tutela del dipendente che segnala illeciti, ha ritenuto per il 2016 di perfezionare la procedura per la gestione delle segnalazioni, nell'ottica di facilitare e incoraggiare l'inoltro delle segnalazioni stesse e di velocizzare i tempi per processarle. A tal riguardo:

- Viene inserito il "Modello di segnalazione di condotte illecite" come modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Consiglio trasparente", nella sotto sezione "Altri contenuti - corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all'attenzione del RPCT, specificando "Riservata". Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
- Le segnalazioni prodotte dai dipendenti, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza all'Ordine, vengono trattate manualmente dal RPCT. Il RPCT, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità e conserva in un armadio chiuso a chiave la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente.
- Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti dell'Ordine.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ORDINE TERRITORIALE DI PORDENONE – AGGIORNAMENTO 2016-2018 SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITA'

PREMESSE

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza, l'Ordine conferma anche per il triennio 2016-2018 la volontà di continuare a pubblicare i dati richiesti dalla normativa di tempo in tempo vigente, procedendo all'aggiornamento dei dati già forniti secondo le tempistiche di cui all'Allegato 3.

Gli adempimenti saranno assolti avuto riguardo alla struttura "Amministrazione trasparente" di cui all'allegato del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013; anche per il 2016, in ossequio alla peculiare natura di ente pubblico non economico rivestita dall'Ordine, l'ente utilizzerà la denominazione "Consiglio Trasparente" in luogo di "Amministrazione Trasparente". Sempre a fronte della peculiare natura pubblicistica, la conformità alle norme sarà assicurata operando, se del caso, i dovuti accorgimenti richiesti dal DL 101/2013 convertito in L. 125/2013.

PROGRAMMA TRASPARENZE E INTEGRITA': ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2016-2018

Con riguardo alle specifiche attività da porre in essere per il triennio 2016-2018, il CNI rappresenta il seguente programma.

REVISIONE REGOLAMENTO TRASPARENZA

Entro il primo semestre del 2016 verrà rivisto il "Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dei Consigli territoriali dell'Ordine degli Ingegneri ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125" approvato dal CNI in data 19 dicembre 2014 , cui ha aderito l'Ordine rientrando nel meccanismo del c.d. "doppio livello di prevenzione".

La revisione è occasionata preliminarmente dal tempo intercorso dalla prima emanazione e, nel merito, dalla circostanza che talune previsioni ivi contenute sono da ritenersi superate alla luce delle interpretazioni, della nuova normativa e degli orientamenti emessi dall'Autorità vigilante. Tali circostanze sono state già considerate dal CNI –anche in assenza di un formale aggiornamento del Regolamento- e sono state altresì condivise con gli Ordini territoriali durante le sessioni formative tenutesi nel 2015.

Successivamente alla formale revisione del Regolamento e alla sua approvazione, comunque, il CNI procederà a veicolare la nuova versione agli Ordini territoriali, chiedendone il recepimento.

La revisione del Regolamento terrà conto della normativa che verrà emanata a seguito della delega di cui all'art. 7 L. 125/2015.

CONSOLIDAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI VERSO IL RPCT

Nell'ottica di rendere massimamente efficace il Piano Trasparenza e l'attività di controllo posta in essere dal RPCT si è ritenuto, per 2016, di rafforzare il flusso informativo già esistente tra

- RPCT e dipendenti
- RPCT e Consiglieri
- RPCT e Responsabili Unico Nazionale.

Con specifico riguardo ad attività, atti o provvedimenti che afferiscono alle aree di attività e ai processi considerati sensibili o rischiosi ai sensi della Legge n. 190/12, nei confronti dei soggetti che istruiscono o che assumono decisioni si raccomanda di verificare eventuali relazioni di

parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Ente.

Il RPCT, inoltre, dovrà essere tempestivamente informato su mutamenti intervenuti nell'organico e/o nell'organizzazione interna suscettibili di incidere sul Piano Trasparenza.

Il RPCT, inoltre, nel rispetto del principio di autonomia degli Ordini Territoriali, potrà essere informato da parte dei Responsabili territoriali di anomalie, violazioni e inadempienze che –pur avvenendo in un contesto territoriale- possano avere impatti, anche reputazionali, sull'intera categoria di riferimento

POPOLAMENTO SEZIONE "CONSIGLIO TRASPARENTE"

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta dal personale di segreteria dell'Ordine. I rapporti, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione, è di competenza del Consigliere Tesoriere, quale soggetto delegato all'implementazione della normativa in oggetto.

L'operatività dei rapporti tra il Consigliere Tesoriere e personale incaricato, avverrà anche con il supporto del RPCT, che sarà in copia in tutte le richieste e valuterà tempestivamente l'efficacia dell'operato.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA - GIORNATA DELLA TRASPARENZA

La presente Sezione viene pubblicata, unitamente all'Aggiornamento 2016–2018 al PTPCTI, nelle stesse forme e modi.

Ai fini della comunicazione della trasparenza, l'Ordine per il 2016 –in occasione della revisione del Regolamento Trasparenza- intende organizzare una giornata della trasparenza in cui, rivolgendosi agli

stakeholders quali gli iscritti espone l'approccio adottato verso il tema trasparenza, illustrando la sezione "Consiglio trasparente" presente sul proprio sito istituzionale e le attività adottate e in via di adozione per migliorare il processo di conoscenza e conoscibilità dell'attività dell'Ordine.

MISURE ORGANIZZATIVE - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 3 al presente Programma che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Consiglio trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato e della trasmissione al Consigliere Tesoriere e al RPCT, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati come responsabili al Consigliere Tesoriere e al RPCT, i quali a loro volta ne coordinano la pubblicazione tempestivamente.

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

ALLEGATI all'Aggiornamento 2016 – 2018

1. Piano di Controllo e monitoraggio 2016
2. Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali
3. Allegato "Obblighi di trasparenza, misure e responsabili"